

Ai gentili Clienti

Cernobbio, 6 giugno 2025

Informative e news per la clientela di studio

Accertamenti dell'Agenzia delle Entrate nei confronti di frontalieri titolari di Sagl e SA in Svizzera

A partire dalla fine del 2023, la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate hanno avviato una vasta attività di indagine nei confronti di contribuenti frontalieri residenti in Italia, i quali svolgono attività in Svizzera attraverso la titolarità di società a garanzia limitata (Sagl) o società anonime (SA).

Le autorità italiane, infatti, ritengono che, in tali circostanze, non vi sarebbe il tradizionale vincolo di subordinazione tra il lavoratore frontaliere, dipendente della (propria) società svizzera, e la società stessa, in quanto quest'ultimo agirebbe in veste di titolare o amministratore della stessa. Di conseguenza, a loro avviso, le Sagl (come anche le SA) rappresenterebbero un mero strumento finalizzato ad ottenere un risparmio fiscale.

Secondo l'interpretazione fornita dalle autorità italiane, dovrebbe essere disconosciuto ai contribuenti interessati lo status di frontalieri fiscali, con la conseguente perdita dei relativi benefici fiscali, in particolare per quelli appartenenti alla categoria dei "vecchi frontalieri". La loro attività verrebbe quindi riqualificata come attività indipendente o, in alcuni casi, come attività di amministratori.

Nonostante la dubbia ricostruzione giuridica adottata da Agenzia delle Entrate e GdF, l'attività di accertamento continua senza sosta, lasciando i contribuenti in una condizione di incertezza riguardo alle modalità di gestione della propria posizione fiscale passata e futura.

Per i contribuenti coinvolti nelle attività di indagine, vi è la necessità di una valutazione approfondita della propria posizione fiscale ed, eventualmente, la messa a punto di una strategia difensiva accurata.

Dr. Marco Del Grosso